

MONDIALI ARGENTINA 1978 / Primo Turno  
Mar de la Plata, Estadio Mar de la Plata, 2 Giugno 1978

## ITALIA - FRANCIA

2-1

### DA UN INIZIO THRILLER NASCE L'ITALIA PIU' BELLA

Trentanove secondi. Il tempo del fischio d'inizio, di lanciare una palla nella metacampo francese, acciuffata dal portiere Bertrand-Demanès, e poi di veder partire Six sulla sinistra come una freccia, con Gentile in ritardo all'inseguimento; un cross perfetto in mezzo e Lacombe di testa sovrasta Bellugi, anche lui in ritardo. Zoff battuto, il Mondiale '78 per l'Italia sembra nascere nel peggiore dei modi. Un Mondiale a lungo atteso dagli italiani in cerca di riscatto dopo la prestazione deludente del 1974 e impreziosito dalla qualificazione ai danni nientemeno dell'Inghilterra. Un Mondiale senza grandi favorite, con molte grandi che vi arrivano in condizioni non proprio brillanti: la Germania Ovest campione in carica ha perso i suoi uomini più carismatici, da Beckenbauer a Müller, da Uli Hoernes a Breitner; l'Olanda si presenta senza Cruyff e le sue squadre di club non imperversano più in Europa, una generazione di campioni sta uscendo di scena. Italia e Brasile poi non si sono ancora ricostruite dopo il flop dello scorso mondiale, o almeno così sembra. L'Italia è affidata a Enzo Bearzot, uomo di poche parole e molti fatti, che predilige il concetto di "gruppo" ai singoli campioni; porta in Argentina il blocco della Juventus, squadra che ha dominato gli ultimi 2 campionati italiani e vinto la Coppa Uefa 1977, puntando in attacco su un giovane semidebuttante, Paolo Rossi, 22 anni, capocannoniere dell'ultimo campionato che ha trascinato il neopromosso Vicenza ad un clamoroso secondo posto dietro alla Juve. Tutto il mondo imparerà il suo nome e il suo cognome. Come per Antonio Cabrini, 20 anni, esordiente assoluto in Nazionale, sono stati decisivi gli ultimi giorni per convincere Bearzot a cambiare le gerarchie e puntare su di loro: fuori Maldera e Ciccio Graziani e dentro i giovani, con un'età media record se non fosse per il 36enne Zoff fra i pali. Torniamo alla partita, perché l'Italia è come morsa da una tarantola e dopo il gol subito conquista subito il campo con movimenti perfetti fra centrocampo e attacco, la Francia si chiude in difesa e subisce: al 3' grande occasione per Bettega su assist di Rossi, tiro sopra la traversa; al 5' opportunità per Causio su iniziativa di Cabrini, ma anche il suo tocco non è preciso. Gli azzurri giocano splendidamente e regalano una mezzora di grande calcio d'attacco: sovrapposizioni, inserimenti, tocchi di prima, dribbling e colpi di tacco, la Francia è intontita dai ritmi italiani. Rossi è come un'anguilla e scivola via da ogni marcatura brillantemente, ottimi anche Causio e Cabrini negli inserimenti. Al 17' sugli sviluppi di un calcio di punizione, Causio lancia per Bettega in posizione dubbia, l'attaccante juventino stoppa di petto e mette in rete ma l'arbitro annulla subito per fuorigioco. Al 26' avanzata e cross dalla trequarti del possente Benetti, stacco di testa eccezionale di Roberto Bettega e Bertrand-Demanès è costretto a un grande intervento per togliere la palla dall'angolino in basso alla sua sinistra. E' il preludio al gol che arriva poco dopo con un'azione a dir poco rocambolesca: lungo traversone di Gentile a tagliare il campo per Cabrini, smarcato a sinistra come sempre, intelligente tocco arretrato per Bettega che colpisce al volo in maniera scomposta ma la sua svirgolata diventa un assist per Causio che si è inserito in area e colpisce di testa a botta sicura, traversa, la palla carambola sullo stopper Rio che farebbe un autogol sicuro ma Causio sullo slancio non riesce ad evitare il pallone e respinge il pallone sulla linea, ci pensa così Paolo Rossi a ribadire finalmente in gol. L'Italia tira un po' il fiato e chiude il primo tempo in parità. Nella Francia gioca il giovane Michel Platini, 22enne del Nancy neopromosso che ha portato alla

conquista della Coppa di Francia. La sua classe è già evidente ma Hidalgo lo tiene confinato sulla mediana, lasciando la cabina di regia al compassato Guillou. Bearzot invece cambia il suo regista Antognoni, non al meglio, e inserisce il granata Zaccarelli, che corona il suo esordio mondiale con un gran gol al 6' della ripresa: Zaccarelli imposta su Gentile, triangolo veloce con Rossi e cross di Gentile dal fondo, rasoterra e arretrato, finta di Causio che si porta via 2 difensori francesi e tiro al volo dello smarcato Zaccarelli, un bel diagonale che si infila alla sinistra del portiere. Italia meritatamente in vantaggio! Hidalgo corre ai ripari e sposta Platini da trequartista, Bearzot gli francobolla addosso Marco Tardelli, che lo segue come un'ombra e l'Italia non soffre, amministrando il vantaggio con ordine e senza affanni. La Francia prende in mano la partita, ma il suo è un dominio sterile fatto di buone manovre che non riescono a scalfire il muro difensivo azzurro e mai ad impensierire Zoff. Al 76' parte il contropiede italiano come nel miglior catenaccio che si rispetti, lungo lancio di Scirea a liberare, Bettega va sul pallone e salta Janvion in corsa trovandosi solo davanti alla porta ma invece di calciare tenta un assist su Rossi e l'ottimo Tresor riesce ad intervenire sventando il pericolo. L'unico brivido per l'Italia arriva a 5 minuti dal termine quando Bossis parte da metacampo palla al piede e indisturbato giunge fino al limite dell'area, poi prima dell'intervento dei difensori tira un gran destro che sfiora il palo. Episodio curioso al 90' appena scoccato: c'è una punizione dal limite pericolosa per la Francia ma l'arbitro fischia la fine senza farla battere e senza concedere alcun recupero, fra le proteste di un inviperito Platini, specialista dei calci di punizione dal limite. Meglio per gli azzurri, che iniziano così nel migliore dei modi il loro Mondiale: nell'altra partita del girone i padroni di casa dell'Argentina hanno battuto l'Ungheria per 2-1, pertanto con una vittoria nella seconda partita contro l'Ungheria la qualificazione al secondo turno sarebbe certa.

ITALIA: Zoff 6.5, Gentile 7, Cabrini 7.5, Benetti 7, Bellugi 6, Scirea 7, Causio 7.5, Tardelli 7, Rossi 7.5, Antognoni 6.5 (dal 46' Zaccarelli 7), Bettega 7. All. Enzo Bearzot.

FRANCIA: Bertrand-Demanès 6.5, Janvion 6, Bossis 6.5, Michel 6, Rio 5.5, Tresor 6.5, Dalger 6.5, Guillou 5.5, Lacombe 6 (dal 75' Berdoll sv), Platini 7, Six 6.5 (dal 76' Rouyer sv).  
All. Michel Hidalgo.  
Arbitro: Rion (BEL)

Al 1' Lacombe 0-1; al 29' Rossi 1-1.

Al 54' Zaccarelli 2-1.



*Un giovanissimo Michel Platini ai Mondiali 1978.*



*La Nazionale azzurra del 1978.*